

CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI

La gestione sostenibile per il contenimento delle infestanti passa attraverso un approccio integrato che prevede l'impiego di mezzi agronomici, fisici, meccanici e chimici. Fra i primi ricordiamo l'inerbimento dell'interfila e il controllo delle infestanti nel sottofilare.

Nel sottofilare sono da prediligere, ove possibile, i sistemi di controllo di tipo meccanico o fisico rispetto alla soluzione chimica, in quanto hanno un minore impatto sull'ambiente (rischio di contaminazione delle acque). Tra i mezzi meccanici si annoverano:

- la trinciatura del sottofilare con falciatrici a disco o aspi a flagelli;
- lavorazioni meccaniche dei primi 10 cm con l'impiego di fresatrici orizzontali, coltelli scalzanti, decespugliatori verticali, ecc.; Tra i mezzi fisici si ricorda:

- pirodiserbo;
- getto di acqua calda (vaporizzata);
- schiuma calda ad alte temperature.

CONTROLLO CHIMICO DELLE INFESTANTI



Aggiornamento 26 febbraio 2024 (eccezionalmente revisione 8 marzo 2024)

Le sostanze attive indicate col carattere ~~barrato~~ sono escluse dalle banche dati adottate dal Consorzio, rispetto ai Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Emilia-Romagna. Quando ~~in rosso~~ a causa di alcune indicazioni di pericolo per la salute umana (rischio acuto e cronico). Quando ~~in verde~~ sono invece escluse per motivi tecnici.

Oltre ai vincoli d'impiego indicati nel disciplinare, verificare attentamente le indicazioni fornite dalle etichette delle singole specialità commerciali a base delle sostanze attive e delle loro miscele consentite dal disciplinare, con particolare riferimento al numero massimo di applicazioni/anno, epoche d'impiego ed eventuali altri limiti. Particolare attenzione deve inoltre essere prestata per le sostanze, o miscele di sostanze, ammesse da disciplinare sugli impianti in allevamento; verificare sulle etichette dei corrispondenti prodotti commerciali tale possibilità (es. fino a, o a partire da....) e anche le avvertenze (es. nei vigneti il prodotto va impiegato a partire dal secondo anno d'impianto).

Importanti anche altre precisazioni (es. evitare comunque di bagnare il tronco se non ben lignificato).

Le sostanze o miscele di sostanze più rischiose per questo impiego riportano in tabella "A".

DISERBO SULLA FILA NEGLI IMPIANTI IN PRODUZIONE E IN ALLEVAMENTO

Il diserbo deve essere localizzato sulla fila. L'area trattata non deve superare il 30% dell'intera superficie

<i>Azione</i>	<i>Target</i>	<i>Sostanze attive consentite</i>	<i>A =viti in allevamento P = viti in produzione</i>	<i>Note vincolanti</i>	<i>Limitazioni d'uso (N° trattamenti)</i>
FOGLIARI (IN POST EMERGENZA DELLE INFESTANTI)	Dicotiledoni e Graminacee	Glyfosate	"A"-P	Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno. Consigliabili le applicazioni nel periodo autunnale. ° Max 9 l/ha/anno in riferimento a formulati con 360 gr/l di s.a. se si usano erbicidi fogliari. Limitare la quantità di glifosate a 6 l/ha se si impiegano erbicidi residuali in produzione	-
		Acido pelargonico	A-P	Come diserbante interventi tra riposo vegetativo e chiusura grappolo.	2 come diserbante
	In alcuni formulati impiegabili anche come spollonante.			3 come spollonante	
	Dicotiledoni	Carfentrazone etile	A-P	Impiegabile come diserbante oppure come spollonante con dosaggi rispettivamente di 0,3 l/ha e 1 l/ha	-
		Pyraflufen-ethile	A-P	Impiegabile come spollonante oppure come sinergizzante di altri erbicidi	-
		MCPA	A-P	-	-
	Graminacee	Ciclossidim *	A-P	-	-
		Clethodim	A-P	-	-
		Quinazalofop-p-etile	A-P	Attenzione molti prodotti sono impiegabili 1 sola volta all'anno (da etichetta)	-
		Fluazifop-p-butile**	A-P	-	-
		Propaquizafop	A-P	-	-

RESIDUALI (IN PRE EMERGENZA DELLE INFESTANTI)	Dicotiledoni e Graminacee	Flazasulfuron	A-P	-	-Impiegabile solo ad anni alterni. -Non ammesso su terreni sabbiosi - Si consiglia, con i formulati che lo permettono, di non superare la dose di 100 g/ha	-
		Penoxsulam	P	-	Impiegabile da marzo a metà luglio	-
	Dicotiledoni	Isoxaben	A-P	Applicare a fine inverno fino alla fioritura	-	-
	Dicotiledoni e Graminacee	Diflufenican	A-P	-	Allevamento Fino a 2 anni	1 tra tutti (in produzione) Non è ammessa la miscela con due o più sostanze attive candidate alla sostituzione.
		Diflufenican+Glifosate°	"A"-P	-		
		Oxyfluorfen	"A"-P	-		
		Pendimetalin***	A-P	-		
	Graminacee (<i>Lolium sp.</i>)	Propizamide****	P	Fine-autunno pieno-inverno(da etichetta)	-	-

*Ciclossidim: possiede l'indicazione di pericolo H361d (per concentrazione s.a. = >3%), pertanto la s.a. è esclusa dalle nostre linee tecniche, non essendo strategica.

**Fluazifop-p-butile: possiede l'indicazione di pericolo H361d (per concentrazione s.a. = >3%), pertanto la s.a. è esclusa dalle nostre linee tecniche, nonessendo strategica.

**Pendimetanil: possiede l'indicazione di pericolo H361d (per concentrazione s.a. = >3%), pertanto la s.a. è esclusa dalle nostre linee tecniche, non essendo strategica

****Propizamide possiede l'indicazione di pericolo H351 (P.F. con concentrazione s.a. = >1%); pertanto la s.a., con i relativi vincoli, è esclusa dalle nostre linee tecniche, non essendo strategica.

Le sostanze attive in nero grassetto sono individuate come candidate alla sostituzione